

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
avv. Isabella De Monte

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Federico Varutti

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi.

Addì 23/12/2011

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
dott.ssa Paola Leschiutta

Si dà atto che durante la pubblicazione della presente deliberazione non sono state prodotte denunce o reclami.

Addì 09/01/2012

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
dott.ssa Paola Leschiutta

### ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

dalla sua data (art.1 c.19, L.R. 21/2003).

in data \_\_\_\_\_ per compiuta pubblicazione (art.1 c.19, L.R. 21/2003).

Addì 20/12/2011

IL SEGRETARIO COMUNALE  
dr. Federico Varutti

ORIGINALE



## COMUNE DI PONTEBBA

Provincia di Udine

N. 2011 / 00057 del Reg. Delib.

### Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Art. 63 bis, c. 8, L.R.5/2007 e s.m.i. Integrazione delle direttive da seguire nella predisposizione delle varianti al Piano Regolatore Comunale Generale di Pontebba.

L'anno 2011, il giorno 20 dicembre (20/12/2011) alle ore 19.30,

nella sala Consigliare della Sede Municipale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificati ai Consiglieri in tempo utile, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, seduta pubblica di prima convocazione:

Parere favorevole di regolarità  
tecnica:

ing. arch. Amedeo Aristei

Isabella De Monte	SINDACO	presente
Luigi Clauderotti	CONSIGLIERE	presente
Saverio Anzilutti	CONSIGLIERE	assente
Pieluigi Pollano	CONSIGLIERE	presente
Sergio Buzzi	CONSIGLIERE	presente
Marco Petrini	CONSIGLIERE	presente
Ivan Buzzi	CONSIGLIERE	presente
Franco Fabris	CONSIGLIERE	presente
Walter Bonati	CONSIGLIERE	presente
Luca Del Bianco	CONSIGLIERE	presente
Alberto Buzzi	CONSIGLIERE	presente
Rudy Gitschthaler	CONSIGLIERE	presente
Paolo Luigi Plai	CONSIGLIERE	presente

Assiste il segretario comunale, dr. Federico Varutti.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza l' avv. Isabella De Monte nella sua qualità di Sindaco ed espone l'oggetto iscritto nell'ordine del giorno e su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:



Il Presidente, al termine di un voto favorevole ed unanime dei membri del Consiglio, ammette in aula l'arch. Fabiana Brugnoli.

**ATTESO** che con determinazione del Responsabile del Servizio Gestione del Territorio n. 857/383 del 02-12-2011 è stato conferito all'Arch. Fabiana Brugnoli, da Torreano di Cividale, l'incarico di predisporre il documento di integrazione delle vigenti direttive per la progettazione di varianti al P.R.C.G. di Pontebba;

**VISTO** l'art. 63 bis c.8, della L.R. 5/07 e s.m.i., che prescrive, nell'eventualità che le varianti da apportare al P.R.G.C. incidano sugli obiettivi e strategie di piano, l'adozione da parte del Consiglio Com.le di una specifica deliberazione con la quale impartire le direttive da seguire nella predisposizione della variante urbanistica;

**CONSIDERATO** che con deliberazione del Consiglio Com.le n. 56 del 24-08-2007, sono state impartite, ai sensi dell'allora vigente art. 31, comma 2, della L.R. 52/91 le più recenti direttive per la predisposizione di varianti al P.R.C.G. di Pontebba;

**DATO ATTO** che sulla scorta di dette direttive sono state approvate numerose varianti al P.R.C.G.;

**CONSIDERATO** che le trasformazioni che l'Amministrazione Com.le intende apportare al proprio strumento urbanistico generale:

- a) modificano le linee di programmazione urbanistica individuate nelle "direttive" approvate in precedenza;
- b) incidono sui contenuti di cui all'art.63 bis, c.3, lett.a) della L.R.05-2007 e s.m.i.

**ATTESO** che non sussiste la necessità di sottoporre a regime di salvaguardia, ex art. 63 bis, c.4, della citata L.R. n. 5/2007 e s.m.i., alcun ambito del territorio comunale;

**VISTA** la L.R. 23-02-2007, n.5, e succ. mod. ed integrazioni ed in particolare l'art.63 bis, c.8;

**VISTO** il Regolamento di esecuzione – parte prima – urbanistica – della citata L.R. 5/07 e s.m.i., approvato con D.P.Reg. n. 086/Pres. Del 20-03-2008;

**VISTA** la “CONVENZIONE ATTUATIVA PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO URBANISTICA E GESTIONE DEL TERRITORIO – FUNZIONE URBANISTICA – NONCHÈ DEL SERVIZIO TUTELA DELL’AMBIENTE MEDIANTE UFFICIO COMUNE”, sottoscritta in data 20.11.2009 dai Sindaci di Tarvisio, Malborghetto-Valbruna e Pontebba, mediante la quale è stato tra l’altro disposto l’affidamento al Dirigente dell’Area Tecnica del Comune di Tarvisio, quale Comune Capofila, delle funzioni relative all’urbanistica;

**VISTO** il parere favorevole, ex art. 49 T.U. L.267/2000, del sig. Dirigente dell’Area Tecnica del Comune di Tarvisio (Comune Capofila dell’Associazione Intercomunale “Valcanale”), al quale è demandato, ai sensi dell’art. 4 della convenzione associativa dd. 20-11-2009, la valutazione in ordine alla regolarità tecnica;

**RICHIAMATO** l’art. 42 del Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000 n. 267 dove sono previste le competenze dei Consigli Comunali;

**ATTESO** che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile e non è pertanto necessario il parere di cui all’art. 49 del Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali 18 agosto 2000 n.267;

**RITENUTO** altresì di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi della normativa vigente;

Il Presidente illustra in generale l'argomento. Il progetto Pramollo prevede 600 posti letto a valle: 300 alla partenza del progetto e 300 nei successivi tre anni.

Il Presidente passa la parola all'arch. Fabiana Brugnoli. Questo, in sintesi, il suo intervento: L'architetto ammette di aver sempre dubitato sul progetto Pramollo ma si è dovuta ricredere e si complimenta con l'Amministrazione perché è un ottimo risultato che porterà ad una trasformazione dell'intero territorio comunale. Per immaginare la Pontebba futura bisogna partire pensandola come un luogo turistico, dove si scia, dove si vive in vacanza. Il PRGC è una guida ed è importante tracciare le linee guida generali. I turisti sono cambiati in questi anni.

1) Bisogna adeguare il PRGC al nuovo impianto. La zona G3 c'è già e va rifatta ed allineata al progetto.

2) ricettività/servizi complementari (quello che Pontebba sarà in futuro): è quello che più importante da sviluppare. Bisogna definire la cornice al cui interno si dovrà porre la variante (Sella Nevea è un esempio di stazione fuori dal contesto urbano e non funziona bene). Anche le aree urbane devono essere recuperate, sviluppate, curate bene. Una maniera di agevolare ciò si ha con l'istituzione di "premi" anche in cubatura, per chi sviluppa l'esistente. Bisogna verificare. Sono le offerte diverse che funzionano. Anche la storia di Pontebba è importante (molto importante è il piano del colore). Si premiano quelli che vogliono collaborare con il Piano del Comune. Anche d'estate si deve fare turismo.

3) Parcheggi: sono importanti. L'area deve avere un attento studio, perché non sia un semplice parcheggio e basta. Potrebbe anche esserci una nuova Pontebba (vedremo, studieremo, proveremo a sviluppare assieme);

Interviene Clauderotti che dice che le linee sono generali, sono un atto politico. Inoltre anche la Pontebba storica va rispettata e si lavorerà per questo.

Interviene Bonati che dice che anche la minoranza è felice per le notizie della stampa. Chiede che venga data attenzione al centro di Pontebba, che è importante mantenere. Chiede che non si amplino le aree edificabili in modo esagerato, ma che si punti al recupero dell'esistente. Esprime disponibilità a collaborare con l'Amministrazione Comunale.

Il Presidente illustra come molte aree, già costruite ed allo stesso tempo degradate - anche ex militari - sono difficili da trattare. Ringrazia il Presidente Tondo e l'assessore Riccardi per quanto fatto il 19.12.2011 a Klagenfurt. Bene il piano dei colori e sottolinea come la valenza di Pontebba sia importante, in quanto la storia la rende diversa dagli altri paesi e perciò più ricca.

Visto lo statuto comunale;

Viste le normative in materia;

Con votazione palese ed unanime

## **DELIBERA**

- **di dare atto** di quanto sopra esposto;
- **di approvare**, ai sensi del c. 8 dell’art. 63 bis L.R. 5/2007 e s.m.i., l’allegato documento di integrazione e modifica degli obiettivi e delle strategie da seguire nella predisposizione delle varianti al P.R.C.G., facente parte integrante e contestuale della presente deliberazione;
- **di dare atto** che non sussiste la necessità di sottoporre a regime di salvaguardia, ex art. 63 bis, c.4, della citata L.R. n. 5/2007 e s.m.i., alcun ambito del territorio comunale;
- **di conferire** al servizio preposto l'incarico di seguire le procedure previste dell'art.63 bis, c.8, della L.R. n.5/2007 e succ. mod.;

- **di dare atto** che la presente deliberazione non ha rilevanza contabile;
- **di dare atto** che la presente deliberazione è stata adottata su proposta e con il prescritto parere di regolarità tecnica di cui all'art.49 del D.L.vo 18-8-2000, n.267, recante "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali";

Con successiva e separata votazione ad unanimità di voti favorevoli espressi in forma palese

**DICHIARA**

la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

## 1. Premessa

Il Comune di Pontebba è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale (PRGC)-Variante n.20 - approvato con D.C.C. n. 29 del 03.05.1999 e n. 32 del 04.05.1999 ed entrata in vigore a seguito del DPGR n. 103/Pres. del 31.03.2000 e di pubblicazione sul BUR n. 16 del 19.04.2000.

Successivamente sono state approvate le varianti dalla n°21 alla n°59 ; la variante PRGC n.60 , adottata con D.C.C. n.44 dd.14/10/2011,è in itinere.

Con Variante PRGC n. 41 approvata con D.C.C. n.31 dd. 13/04/2007 è stata effettuata la reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali.

L'Amministrazione Comunale intende procedere alla redazione di una variante al PRGC riguardante gli interventi ricettivi ed infrastrutturali necessari allo sviluppo turistico del territorio comunale e di supporto al progetto Pramollo per la cui redazione vengono impartite le presenti direttive .

## 2. Il progetto Pramollo

Il progetto Pramollo è finalizzato alla realizzazione del primo comprensorio sciistico su tre confini ( Italia,Austria e Slovenia) destinato a diventare ,con 200 km di piste, il quarto comprensorio sciistico italiano.

Il progetto consiste nella realizzazione di:

- impianto funiviario (cabinovia) articolato in tre tratte: con partenza nella zona della stazione ferroviaria di Pontebba fino a malga Tratten; da malga Tratten fino alla stazione intermedia nella zona della caserma ex Guardia di Finanzia di Pramollo;dalla caserma ex Guardia di Finanzia di Pramollo fino alla stazione d'arrivo in monte Madrizze;
- piste da sci di rientro fino alla stazione Tratten (ca. 10 km. di piste in territorio italiano) e relativi impianti di innevamento;
- parcheggio di interscambio a valle e presso la stazione intermedia;
- strutture commerciali e di servizio complementari;
- ricettività per 600 posti letto.

L'Amministrazione Comunale è impegnata in una forte azione di sostegno di tale iniziativa nella convinzione che l'attuazione degli interventi previsti potrà portare una rivitalizzazione del tessuto economico e sociale del comune e più in generale della Val Canale e Canal del Ferro anche in considerazione delle sinergie che potranno determinarsi con le attività e le infrastrutture

turistiche esistenti e dell'attrattività che questo territorio ha per i suoi aspetti naturalistici e ambientali.

Tra le condizioni necessarie all'attuazione del progetto vi è quella di potenziare e riqualificare le infrastrutture necessarie alla fruizione turistica in termini di ricettività e di servizi complementari allo sci .

## 3. Le caratteristiche della domanda

La definizione degli interventi necessari allo sviluppo di Pontebba come stazione sciistica deve fare riferimento alle caratteristiche della domanda che negli ultimi decenni ha subito sostanziali modifiche.

Un'indagine svolta dal Ciset<sup>1</sup>

fornisce alcuni elementi utili a delineare il profilo dei turisti invernali .

*Tra gli sciatori, due sono i principali segmenti di domanda:*

- *gli sciatori tradizionali: coloro che trascorrono una vacanza in montagna esclusivamente per sciare, e che rappresentano meno di un quarto degli sciatori totali. Questo segmento appare progressivamente in fase di estinzione, in concomitanza con una generale modificazione dei modelli di vacanza, che investe non solo il turismo montano. La vacanza è vista sempre come un contenitore variegato all'interno del quale svolgere diverse attività, che si pongono come complementari allo sci e, in alcuni casi, come alternative all'attività sportiva tradizionale. L'evoluzione in atto è confermata dal fatto che molti sciatori puri cominciano a mostrare una certa propensione verso la fruizione di attività sportive e ricreative alternative o complementari allo sci tradizionale (.....)*
- *gli sciatori vacanzieri: cioè coloro che vanno in montagna non solo per sciare ma anche per praticare altre attività sia sportive che ricreative, e che coprono oltre i tre quarti del mercato. Il 77,2% pratica lo sci da discesa, il 12,4% lo sci di fondo ed il 4,9% lo snowboard, mentre rispetto agli sciatori puri aumenta la quota di coloro che pratica altri sport, come lo sci alpinismo, il trekking sulla neve, ecc... Si tratta di un segmento in rapida espansione*
- *i non sciatori : le località alpine sono frequentate anche da persone che non praticano gli sport invernali tradizionali (48% del totale). Anche tra i non sciatori due sono i principali segmenti di domanda individuabili:*
  - *i non sciatori a traino, cioè persone che non sciano e che trascorrono una vacanza in montagna perché "costretti" da familiari, parenti ed amici amanti degli sport invernali. Essi rappresentano oltre l'80% del totale. In questo caso la montagna d'inverno è generalmente vista, da un lato, come un soggiorno che, seppure non incentrato sullo*

<sup>1</sup> Centro Internazionale di Studi sull'Economia turistica Università Ca Foscari □

*sci, è comunque vissuto attivamente, praticando altre attività sportive o ricreative; dall'altro, come un soggiorno più improntato alla tranquillità ed al riposo. Tra i non sciatori vi è in particolare una forte attrazione per destinazioni che siano in grado di offrire valide alternative agli sport tradizionali: in particolare l'80% è interessato ad attività ricreative variegata, che vadano dalle visite a luoghi culturali, a itinerari enogastronomici.*

- *i non sciatori indipendenti: tra i non sciatori, coloro che decidono in prima persona di andare in montagna d'inverno sono meno del 20% dei non sciatori totali. Si tratta di una categoria variegata, che include non solo e non tanto individui che viaggiano da soli, quanto persone che si spostano con altri sciatori oppure che, pur viaggiando in compagnia di sciatori, hanno un ruolo attivo nella scelta della destinazione finale. A parte coloro che viaggiano con gli sciatori, gli altri si muovono essenzialmente per stare a contatto con la natura e fare passeggiate rilassanti. Si tratta di un segmento di nicchia che va comunque tenuto in considerazione in un'ottica di destagionalizzazione dell'offerta.*

#### **4. Il PRGC vigente**

Allo stato il PRGC vigente individua l'ambito del Pramollo come demanio sciabile ( zona omogenea G3) prevedendo su una superficie di ca. 136 ha la realizzazione degli impianti di risalita , delle piste da sci , delle aree di parcheggio e dei servizi.

Le zone destinate alla ricettività e alla residenza turistica sono localizzate sia in quota che nelle aree di fondovalle.

In quota sono individuate un'area libera di grandi dimensioni ( zona G2 )che il piano suddivide in diverse sottozone e che è destinata alla realizzazione di residenze turistiche, strutture commerciali e di servizio per una volumetria potenziale pari a mc. 80.000 ca. e una zona edificata (zona H2a) a destinazione mista alberghiera e commerciale per una volumetria max pari a mc. 7217.

Le zone di fondovalle corrispondono all'ambito dell'ex Caserma Zanibon ( zona G2fv) ,di proprietà dell'Amministrazione Comunale , destinata alla realizzazione di strutture alberghiere e di residenze turistiche per una volumetria max complessiva pari a mc. 22600; alla zona sita in via Deposito ( zona G2R) destinata alla realizzazione di residenze turistiche per una volumetria max pari a mc. 6715; alla zona del capoluogo corrispondente ad un edificio alberghiero recentemente ristrutturato ( zona H2a) per una volumetria max pari a mc. 4750.

La destinazione ricettiva è inoltre prevista in aree a destinazione mista corrispondenti all'area

dell'ex Ferrhotel( zona Bc1) per la quale la norma vigente prescrive il mantenimento della volumetria esistente e all'area dell'ex scuola media del capoluogo per una volumetria max pari a mc. 20608.

Si tratta di un complesso di previsioni di per sé largamente sufficiente a garantire la dotazione minima richiesta dal progetto Pramollo ma che richiede una organica rivisitazione che tenga conto degli obiettivi posti dalle presenti Direttive .

#### **5. Documento redatto dal Comune di Pontebba in supporto al progetto di sviluppo turistico Pontebba – Pramollo**

L'Amministrazione Comunale ha avanzato una serie di proposte relative a progetti di opere pubbliche e di interventi a supporto del progetto Pramollo che riguardano sia il sistema della ricettività alberghiera che la realizzazione di opere complementari al turismo dello sci in una logica di diversificazione dell'offerta turistica che corrisponde a quelle caratteristiche della domanda precedentemente evidenziate .

Le aree individuate per lo sviluppo della ricettività sono riferite a diverse tipologie di domanda ( turismo congressuale, turismo giovanile ecc.) e corrispondono in larga parte ad ambiti che nel piano vigente hanno già tale destinazione mentre per altri si rende necessaria una ridefinizione delle previsioni urbanistiche.

Tra le strutture complementari all'offerta sciistica viene individuata , su un'area di proprietà dell'Amministrazione Comunale posta in prossimità del Palaghiaccio, la realizzazione di una piscina coperta prefigurando così la realizzazione di un polo di servizi sportivi che per qualità dell'offerta e ubicazione potrà costituire un indubbio elemento di forza della stazione.

Altre iniziative riguardano la realizzazione di un Kinderalm ( esigenza questa segnalata anche dalla ricerca del Ciset tra quelle che contribuiscono all'immagine della stazione ), gli interventi volti a migliorare la fruibilità dei sentieri naturalistici e della viabilità minore di interesse turistico (percorsi ciclabili, trekking, etc.) già avviati con un Interreg Italia Austria e la realizzazione di una scuola alberghiera per la formazione di personale specializzato .

Quest'ultima iniziativa corrisponde ad una necessità primaria per la qualificazione della stazione turistica come evidenziato anche dalla ricerca citata : “(...) la soddisfazione relativa alla vacanza in montagna è anche legata ad elementi intangibili quali la cortesia e la professionalità del personale addetto (.....) è quasi sempre l'accoglienza al turista ad essere denunciata come un punto debole del sistema di offerta, derivante da una certa improvvisazione di chi ad essa è

*preposto o da chi ricopre occasionalmente tale funzione”*

## **6. Gli obiettivi della variante**

Vengono posti i seguenti obiettivi :

- incrementare, diversificare e riqualificare l'offerta di ricettività, favorendo sia la realizzazione di strutture ricettive di media dimensione e di medio-alto livello qualitativo sia lo sviluppo di piccole e medie aziende a conduzione familiare, alberghiere ed extra-alberghiere low price (bed & breakfast, ostelli, albergo diffuso , ecc.), sufficientemente duttili da adattarsi alla variegata e variabile domanda dei turisti;
- registrare come demanio sciabile gli interventi relativi alle piste e agli impianti previsti dal progetto Pramollo ridefinendo anche le previsioni di piano vigenti che risultano superate;
- individuare le aree dei parcheggi di attestamento e definire il sistema della viabilità di connessione tra l'area della stazione di partenza e lo svincolo dell'autostrada A23 ;
- individuare le strutture necessarie e rendere d'inverno la stazione appetibile anche a chi non scia, sia con strutture sportive diversificate di qualità che individuando le risorse ( emergenze culturali , naturalistiche ecc.) utili allo sviluppo di proposte di vacanza alternative all'offerta di base ;
- valorizzare la qualità del paesaggio e l'immagine delle aree urbane, attraverso interventi volti a migliorare la fruibilità dei sentieri naturalistici e della viabilità minore di interesse turistico e interventi di riqualificazione delle frazioni e del capoluogo anche attraverso un'azione di recupero e valorizzazione delle testimonianze architettoniche del ruolo storico delle aree centrali .

## **7. Le azioni della variante**

Con riferimento agli obiettivi sopraesposti la variante dovrà proporre le seguenti azioni:

### 7.1 Le aree ricettive e le aree residenziali turistiche

L'obiettivo proposto riguarda la realizzazione di almeno 600 posti letto ricettivi considerati la minima dotazione necessaria al progetto Pramollo articolati nelle diverse tipologie di ricettività e nelle diverse localizzazioni .

L'Amministrazione Comunale, nel “Documento in supporto al progetto di sviluppo turistico Pontebba –Pramollo “ ha già proposto un'individuazione delle aree di proprietà pubblica disponibili per la destinazione ricettiva e delle strutture esistenti di proprietà privata individuando

una potenzialità rispettivamente pari 620 e 225 posti letto . A queste potrà essere aggiunta anche l'area dell'ex Caserma della Finanza di Pramollo acquisita oggi al patrimonio comunale .

Alla variante viene pertanto demandato il compito di una verifica sia delle strutture esistenti sia di quelle per le quali sono allo stato disponibili le aree con la finalità di completare l'adeguamento del PRGC strumento urbanistico comunale all'obiettivo della dotazione ricettiva intesa soprattutto come diversificazione delle tipologie e qualità degli interventi.

Le azioni di variante riguarderanno:

- verifica della situazione di fatto relativa alla disponibilità di posti letto riferibili alle diverse categorie di cui alla L.R.2/2002 con individuazione delle criticità e definizione degli interventi eventualmente necessari ad una loro riqualificazione ( aumento di volumetrie per adeguamenti ,ecc. ) ;
- verifica delle aree libere che il PRGC vigente destina alla ricettività con la finalità di valutarne dimensionamento , tipologia e localizzazione e proporre gli interventi eventualmente necessari ad una piena corrispondenza con gli obiettivi posti ;
- individuazione di aree a destinazione ricettiva sia in quota che in fondovalle con particolare riferimento a quelle oggetto della proposta avanzata dall'Amministrazione Comunale .

In prossimità del parcheggio di attestamento della stazione a valle dovrà essere valutata la possibilità di individuare un'area destinata alla realizzazione di un complesso turistico che utilizzi la prossimità all'impianto di risalita e al polo sportivo del Palaghiaccio e proponga una architettura che reinterpreti quella tradizionale con l'uso di tecniche e di materiali contemporanei .

Dovrà inoltre essere valutata con particolare attenzione la concreta possibilità di attuazione degli interventi. A tal fine saranno individuati incentivi per la riqualificazione delle strutture esistenti e per la realizzazione delle nuove strutture valutando sia la possibilità di rendere non computabili le volumetrie finalizzate all'adeguamento qualitativo ( realizzazione di piscine , centri benessere e in generale adeguamento qualitativo delle dotazioni ) sia individuando aree nelle quali rendere ammissibile una contestuale realizzazione di residenze turistiche.

### 7.2 Le aree del demanio sciabile

La variante dovrà portare a coerenza la zonizzazione delle aree destinate al demanio sciabile (zone omogenee G3) sia eliminando previsioni che non trovano allo stato riscontro attuativo ( ambito del parcheggio di attestamento di Studena Bassa ) sia inserendo le aree interessate dagli

impianti , dalle piste e dal parcheggio di interscambio presso la stazione intermedia come previste dal progetto Pramollo .

### 7.3 Le aree degli interventi infrastrutturali

L'azione di variante sarà finalizzata alla localizzazione dell'area del “ parcheggio di attestamento” a valle del nuovo impianto e alla ridefinizione del sistema della viabilità di connessione tra tale area e lo svincolo dell'autostrada A23 (San Leopoldo)

Gli interventi proposti saranno dimensionati in relazione ai flussi di traffico indotti dalla realizzazione degli interventi di sviluppo delle infrastrutture turistiche in una logica di integrazione tra sistema della viabilità ,aree di sosta e parcheggio e riorganizzazione del sistema insediativo esistente.

### 7.4 Gli interventi complementari all'offerta sciistica

L'azione di variante sarà finalizzata all'individuazione delle strutture necessarie a rendere la stazione appetibile anche a chi non scia.

Sul territorio comunale sono già presenti opere , quali l'importante e strategica ciclovia “Alpeadria” e lo stadio del ghiaccio ,che costituiscono un elemento di forte attrattività in quanto consentono l'esercizio di pratiche sportive alternative allo sci . Dovranno essere integrate da altre strutture destinate ad attività sportive (quali la piscina coperta come proposta nel documento dell'Amministrazione Comunale ) e di servizio.

Saranno inoltre proposte le azioni necessarie a migliorare la fruibilità dei sentieri naturalistici e della viabilità minore di interesse turistico e prodotta la schedatura delle strutture esistenti sia nel territorio comunale che nell'ambito della vallata che possono costituire un'integrazione dell'offerta (teatro comunale , musei di Malborghetto e Dogna , campo da golf di Tarvisio , siti di interesse storico ecc.).

### 7.5 Gli interventi di riqualificazione degli abitati

La qualità degli abitati, intesa come qualità dell'immagine urbana, costituisce una risorsa essenziale per lo sviluppo del turismo montano in quanto contribuisce a definire l'immagine che il turista ha del luogo

L'azione di variante sarà finalizzata ad individuare le criticità oggi presenti nell'area centrale del capoluogo e nelle frazioni e a proporre gli interventi necessari alla riqualificazione che, in prima istanza , possono essere individuati nel recupero delle tipologie orinarie ( anche ampliando e integrando quanto già presente nel PRGC per gli edifici “austroungarici” ) e nella definizione di norme per le colorimetrie e per l'arredo urbano.

Andrà inoltre affrontato il tema della qualità architettonica dei nuovi interventi edilizi secondo criteri che permettano di proporre un' architettura che reinterpreti quella tradizionale con l'uso di tecniche e di materiali contemporanei .



